



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA
Provincia di Siena

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
n. 33 del 30/05/2022

OGGETTO:
TARI - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2022

L'anno duemilaventidue addi trenta del mese di maggio alle ore 21:30 in Monteroni d'Arbia con modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 4 dell'Appendice al Regolamento del Consiglio Comunale relativa allo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21.03.2022, si è riunito il Consiglio Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, nelle persone dei Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	BERNI GABRIELE	Si	
CONSIGLIERE	FARNETANI RICCARDO	Si	
CONSIGLIERE	PALLASSINI ROSSANA	Si	
CONSIGLIERE	PADRINI FABRIZIO	Si	
CONSIGLIERE	PIANIGIANI MARTA	Si	
CONSIGLIERE	BINDI SIMONE	Si	
CONSIGLIERE	RICCUCCI MICHELA	Si	
CONSIGLIERE	CORTONESI DANIELE	Si	
CONSIGLIERE	BELARDI ALICE	Si	
CONSIGLIERE	GRANCHI MASSIMO		Si
CONSIGLIERE	BIANCHINI ALDO	Si	
CONSIGLIERE	IGNACCHITI ERIKA		Si
CONSIGLIERE	MUZZI MIRKO		Si

Totale Presenti: **10**

Totale Assenti: **3**

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE Dott. LUIGI FRALLICCIARDI** che, riscontrato il collegamento simultaneo dei presenti e riscontrato il numero legale, illustra preventivamente le modalità di svolgimento della seduta, accertandosi che i presenti:

- a) possano intervenire nella discussione in corso;
 - b) possano scambiare i documenti;
 - c) possano manifestare il voto
- attraverso la piattaforma telematica messa a disposizione dal Consorzio Terrecablate.

Il Sig. **BERNI GABRIELE**, nella sua qualità di presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Sono presenti alla discussione gli Assessori esterni Sigg.ri: **TIMITILLI Giulia e GRASSI Francesco**.

Per i fatti accaduti, gli interventi proposti dai Singoli Consiglieri, l'analitica descrizione degli argomenti trattati ci si riporta alla registrazione audio agli atti della riunione.

Udita la discussione, così come verbalizzata nella deliberazione n. 30, stessa seduta,

- IL CONSIGLIO COMUNALE -

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi:

uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;

PRECISATO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è articolata nelle seguenti componenti:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (tassa sui rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

PREMESSO altresì che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)";

DATO ATTO che soggetto passivo della TARI è chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, fatta eccezione per gli utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi, nel corso dello stesso anno solare, per i quali il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

CONSIDERATO che la tassa in ogni caso deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RICHIAMATO il comma 683 della citata L. 147/2013 che testualmente dispone: "*Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.*" nonché il precedente comma 651 laddove si prescrive che: "*Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158*";

PRESO ATTO che:

- ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è stata ulteriormente prorogata l'approvazione dei

bilanci di previsione 2022/2024 al 31 maggio 2022 dall'art. 3 comma 5-sexiesdecies del DL 228/2021 inserito dalla legge di conversione 25 febbraio 2022;

- in conseguenza di questo, è possibile il differimento dei termini per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva, sulla base del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, al 31 maggio 2022-;

VISTE le disposizioni recate dal D.P.R. 158/99 che prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RILEVATO che detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macro classi di utenze, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

VERIFICATO che il decreto predetto fissa determinati coefficienti per il calcolo della tariffa, individuati in misura variabile a seconda che la popolazione del Comune superi o meno ai 5.000 abitanti, con un'ulteriore differenziazione per area geografica (Nord, Centro e Sud);

PRESO ATTO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in KG, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VISTO l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, con il quale sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

RICHIAMATO il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti ("MTR-2") approvato con la Delibera n. 363 del 03.08.2021 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) che disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

TENUTO CONTO che nel territorio del Comune di Monteroni d'Arbia è presente e operante l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani "ATO Toscana Sud", ente di governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e dalla legge regionale toscana n. 69/2011, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente, previste dalla deliberazione ARERA 363/21;

PRESO ATTO che con deliberazione della Assemblea della Autorità di Ambito n. 15 del 17.05.2022 e con successiva determinazione del Direttore Generale della stessa Autorità n. 133 del 18.05.2022 si è dato atto del complesso procedimento che ha portato alla validazione del PEF 2022 del Comune di Monteroni d'Arbia che verrà successivamente trasmesso ad ARERA per l'approvazione definitiva;

DATO ATTO che l'Autorità di ambito ATO Toscana Sud ha definito il procedimento per la formazione del PEF 2022 di cui si è preso atto in questa seduta;

DATO ATTO che alla data odierna la competente Autorità di ambito "ATO Toscana Sud" ha provveduto, con deliberazione della Assemblea n. 15/2022 e con successiva determinazione del Direttore Generale n. 133 del 18.05.2022 a validare il PEF 2022, di cui al comma 683 dell'art. 1 L. 147/2013 ed all'art. 8 del DPR 158/99, per il Comune di Monteroni d'Arbia che ammonta complessivamente ad € **1.634.691,00** (di cui € € **675.264,00** per costi fissi ed € **959.427,00** per costi variabili) post detrazioni;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti in correlazione al metodo tariffario di ARERA e dall'allegato 1, punto 3 del D.P.R. 158/99;

CONSIDERATO che per l'attribuzione della categoria non domestica si fa riferimento al codice ATECO dell'attività principalmente svolta e viene assegnata all'utenza la categoria di riferimento a tutta la superficie secondo il principio di prevalenza a meno che il soggetto passivo non dimostri con comprovata documentazione la destinazione d'uso di ciascun locale o area scoperta detenuta;

EFFETTUATA una approfondita disamina delle risultanze del PEF TARI trasmesso dal Gestore e delle risultanze dei fabbisogni *standard*, così da poter provvedere alla conseguente determinazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022 per garantire la copertura del costo del servizio sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 654 L. 147/2013, in base al quale *«in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente»*;

VISTI i seguenti documenti che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale:

All. 1 Scheda Comune – Monteroni d'Arbia (Dati finanziari e parametri)

All. 2 Quote unitarie – Monteroni d'Arbia (Fisse e Variabili)

All. 3 Riepilogo Tariffe domestiche – Comune Monteroni d'Arbia

All. 4 Riepilogo Tariffe NON domestiche – Comune Monteroni d'Arbia

DATO ATTO che la tariffa concretamente proposta, si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per classi di attività, secondo quanto previsto dall'art. 4 del citato D.P.R. n. 158/1999, nonché dal Regolamento Comunale della tassa sui rifiuti (TARI), approvato per le modifiche dal Consiglio Comunale con la deliberazione assunta in data odierna;

ACCERTATO che la proposta tariffaria 2022 predisposta, oltre ad essere conforme con tutti i parametri definiti dal DPR 158/1999, risulta conforme con le disposizioni della norma sopra citata non ravvisandosi coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd eccedenti rispetto ai limiti di legge;

CONSIDERATO inoltre che:

- il quadro normativo di riferimento nel quale i Comuni sono stati chiamati alla definizione del contesto regolamentare ed operativo della tassa sui rifiuti ha risentito profondamente degli effetti dell'epidemia da virus COVID19

- in ragione delle problematiche evidenziate conseguenti alla grave situazione epidemiologica determinatasi sul territorio nazionale, il legislatore nazionale è più volte intervenuto inserendo nell'ordinamento una normativa emergenziale con singole previsioni di carattere eccezionale

- necessita di reiterare forme di agevolazione della TARI alle utenze non domestiche con i fondi ancora a disposizione percepiti ai sensi dell'art 6 del D.L. 73/2021 e non totalmente erogati a totale soddisfazione delle domande dello scorso anno 2021 (l'art. 13 del DL. 4/2022, consente l'utilizzo anche per il 2022 dei vari contributi legati al Covid);

RITENUTO, a tal scopo, di utilizzare la parte di Fondo Funzioni Fondamentali ex Art. 106 del D.L. 34/2020 destinato alle agevolazioni TARI non ancora utilizzato ed accantonato nell'Avanzo di Amministrazione vincolato risultante dal Rendiconto 2021 con la seguente modalità:

- potrà essere utilizzato l'importo che è stanziato a favore del Comune per riconoscere la riduzione della tariffa a seguito della perdita del fatturato di almeno il 30% nell'anno 2021 rispetto all'anno 2019 in conseguenza della pandemia da Covid-19. Riduzione da riconoscere fino alla misura del 100% della tariffa, con l'applicazione del saldo 2022. Le domande di riduzione, per essere riconosciute valide, dovranno pervenire al protocollo del Comune entro il 30 Agosto 2022 su apposita modulistica predisposta dal Comune e verranno soddisfatte sulla base dello stanziamento di Bilancio che costituisce autorizzazione e limite alla spesa di erogazione dei benefici. Pertanto in caso di richieste ammesse per importi complessivi superiori a detto stanziamento le riduzioni saranno concesse in misura proporzionale-;

RAMMENTATO che la disciplina della legge di stabilità per il 2014 precisa che: *“E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo”* e che, per il Comune di Monteroni d'Arbia è confermata anche per l'anno 2022 l'aliquota del citato tributo nella misura del 5%;

RITENUTO:

- di approvare le tariffe TARI per l'anno 2022 conformemente alla proposta dell'ufficio competente riconoscendone la coerenza rispetto all'impianto regolamentare, alle previsioni di gettito contenute nel bilancio di previsione 2022 e all'esercizio equilibrato dell'imposizione tributaria in relazione alla ragionevole ripartizione del costo tra utenze domestiche e non domestiche nella seguente misura percentuale
 - **71,45% per le utenze domestiche,**
 - **28,55% per le utenze non domestiche;**
- di dover stabilire:
 - per le utenze domestiche, i coefficienti K_a e K_b utili ai fini della determinazione delle parti fissa e variabile della tariffa per l'anno 2022, in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare,
 - per le utenze non domestiche, i coefficienti K_c e K_d utili ai fini della determinazione delle parti fissa e variabile della tariffa,

nella misura risultante dall'ALLEGATO 1 al presente atto;

DATO ATTO che tali tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006, ai fini della riscossione della TARI 2022;

CONSIDERATO che con riferimento al numero ed alla scadenza delle rate si ritiene opportuno adottare il versamento sulla base del piano finanziario come segue:

- prima rata scadenza 31.07.2022 (acconto nella misura del 60% dell'importo complessivo versato nell'annualità 2021 a titolo di TARI);
- seconda rata scadenza 31.10.2022 (corrisponde al saldo ai fini della tariffa TARI)-;

DATO ATTO che con proprie deliberazioni in questa medesima seduta sono stati approvati:

il PEF Servizio Rifiuti 2022

il Regolamento T.A.R.I.;

VISTI:

- il DPR 158/99 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”,
- il D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.,
- il D.Lgs. 116/2020 “Attuazione direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE” di modificazione del T.U. Ambientale 152/2006;

VISTI i pareri favorevoli, espressi in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, del D.Lgs. 267/2000, che si allegano;

ACQUISITO il parere dell’Organo di Revisione, ai sensi dell’art. 239 - comma 1 - lett. b) del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, così come modificato dall’art. 3 del D.Lgs. 10-10-2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 07-12-2012, n. 213;

CON VOTI UNANIMI favorevoli, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che l’importo della tariffa di riferimento relativa alla gestione della Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I. di cui alla Legge 27.12.2013, n. 147, art. 1 comma 639, è istituita a decorrere dalla data del 01.01.2016;
3. di fissare la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche pari ai seguenti tassi di copertura dei costi:

Per la parte variabile

- 71,45% per le utenze domestiche,
- 28,55% per le utenze non domestiche

Per la parte fissa

- 71,45% per le utenze domestiche,
- 28,55% per le utenze non domestiche

4. di stabilire per le utenze domestiche, per il corrente anno 2022, i coefficienti Ka e Kb utili ai fini della determinazione delle parti fissa e variabile della tariffa, in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare, rispettivamente nella misura indicata nella tabella seguente:

Numero di componenti	Ka	Kb
1 componente	0,86	1
2 componenti	0,94	1,6
3 componenti	1,02	2
4 componenti	1,10	2,2
5 componenti	1,17	2,9
6 o più componenti	1,23	3,4

5. di stabilire per le utenze non domestiche, per il corrente anno 2022, i coefficienti Kc e Kd utili ai fini della determinazione delle parti fissa e variabile della tariffa, entro i limiti previsti con le tabelle 4a) e 4b), di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/99, così come risulta nel prospetto seguente:

N°	Categorie di attività	Kc Coefficiente potenziale di produzione	Kd Coefficiente di produzione kg/mq all'anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	4,82
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,93
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,48	4,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,78	7,12
5	Stabilimenti balneari	0,56	5,15
6	Esposizioni ed autosaloni	0,45	4,07
7	Alberghi con ristorante	1,08	11,13
7°	Agriturismi	1,08	9,95
8	Alberghi senza ristorante	0,85	8,60
8A	Case vacanze e affitta camere	0,85	7,8
9	Case di cura e riposo	1,18	10,88
10	Ospedali	1,26	11,61
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,22	11,23
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89

13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,07	9,86
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,20	11,03
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	0,79	7,28
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,34	12,27
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere ed estetista	1,05	9,66
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro ed elettricista	0,74	7,95
19	Carrozzeria, autofficina ed elettrauto	0,87	9,80
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	5,57
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	6,05
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,25	45,09
23	Mense, birrerie e hamburgerie	3,50	32,20
24	Bar, caffè e pasticceria	2,45	33,11
25	Supermercato, pane, e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,92	17,64
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,92	17,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,73	15,86
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,03	46,25
30	Discoteche e night club	1,29	11,82
12A	Studi Professionali	1,86	7,89

6. di approvare la tabella di classificazione di cui al precedente punto 5. delle utenze non domestiche a titolo di interpretazione e non esaustiva per tutte le casistiche che potrebbero presentarsi;

7. di concedere per l'anno 2022 ai sensi del Regolamento Comunale TA.R.I. i seguenti benefici:

- alle utenze domestiche con reddito ISEE fino a € 10.000,00= (Diecimila) una riduzione del 40%

- alle utenze domestiche nel cui nucleo familiare è presente un invalido totale al 100% una riduzione del 40% quando il reddito del nucleo non supera € 36.000,00= (Trentaseimila)
- alle organizzazioni aventi i requisiti previsti, una riduzione pari al 20% della parte variabile della tariffa
- per le utenze NON domestiche di nuovo insediamento nel territorio comunale è prevista la riduzione del 70% per i primi tre anni dalla data dell'insediamento stesso
- la riduzione in misura straordinaria del 100% della tariffa per le utenze non domestiche che, a seguito della pandemia Covid-19, hanno interrotto la loro attività nell'anno 2021 ed hanno subito una riduzione di fatturato di almeno il 30% rispetto all'anno 2019. Tale riduzione è finanziata con i contributi assegnati al Comune ai sensi dell'art. 6 del D.L. 73/2021 ed è riconosciuta in misura proporzionale al numero delle domande pervenute ed alle risorse disponibili. Le agevolazioni di cui sopra saranno concesse su istanza degli interessati con allegata documentazione comprovante il diritto alle agevolazioni medesime da presentare entro e non oltre il termine del 30.08.2022, pena la decadenza dal diritto.

Lo stanziamento di Bilancio 2022 costituisce autorizzazione e limite alla spesa di erogazione dei benefici di cui sopra, pertanto in caso di richieste ammesse per importi complessivi superiori a detto stanziamento le agevolazioni saranno concesse in misura proporzionale;

8. di dare atto che con proprie deliberazioni in questa medesima seduta sono stati approvati:

- modifiche al Regolamento T.A.R.I.

- il PEF Servizio Rifiuti 2021;

9. di allegare alla presente deliberazione, per formare parte integrante e sostanziale del presente atto:

All. 1 Scheda Comune – Monteroni d'Arbia (Dati finanziari e parametri)

All. 2 Quote unitarie – Monteroni d'Arbia (Fisse e Variabili)

All. 3 Riepilogo Tariffe domestiche – Comune Monteroni d'Arbia

All. 4 Riepilogo Tariffe NON domestiche – Comune Monteroni d'Arbia

10. di trasmettere copia del presente atto al Gestore del Servizio per gli adempimenti di competenza;

Di dichiarare, con separata votazione e consensi unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE BERNI GABRIELE	IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. LUIGI FRALLICCIARDI
---	---

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Monteroni d'Arbia, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005



Dati Finanziari

	IMPORTI da Piano Finanz.	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Parte Fissa	675.264,00	71,45% 482.476,13 (Ka)	28,55% 192.787,87 (Kc)
Parte Variabile	959.426,00	71,45% 685.509,88 (Kb)	28,55% 273.916,12 (Kd)
	1.634.690,00	1.167.986,01	466.704,00

Parametri Domestiche

Componenti	Ka	Tipo Kb	Kb
1	0,86	massimo	1
2	0,94	medio	1,6
3	1,02	medio	2
4	1,1	minimo	2,2
5	1,17	minimo	2,9
6	1,23	minimo	3,4

Altri Parametri

Quantità Rifiuti (Tn): 3973

€/Mq Servizi:

Parametri non Domestiche

Categoria	Descrizione	Tipo Kc	Tipo Kd	Kc	Kd	Rid. MQ
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	medio	medio	0,52	4,82	
02	Cinematografi e teatri	medio	medio	0,43	3,93	
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	medio	medio	0,48	4,4	
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	medio	medio	0,78	7,12	
05	Stabilimenti balneari	medio	medio	0,56	5,15	
06	Esposizioni, autosaloni	medio	medio	0,45	4,07	
07	Alberghi con ristorante	minimo	Medio*	1,08	11,13	
07B	Agriturismi con ristorante	minimo	minimo	1,08	9,95	
08	Alberghi senza ristorante	minimo	Medio*	0,85	8,6	
08A	Case vacanze, affitta camere, agriturismi senza ristorazione	minimo	minimo	0,85	7,8	
09	Case di cura e riposo	medio	medio	1,18	10,88	
10	Ospedali	medio	medio	1,26	11,61	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	medio	medio	1,22	11,23	
12	Banche e istituti di credito	massimo	massimo	0,86	7,89	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	medio	medio	1,07	9,86	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	medio	medio	1,2	11,03	
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	medio	medio	0,79	7,28	
16	Banchi di mercato beni durevoli (vedi nota)	medio	medio	1,34	12,27	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	medio	medio	1,05	9,66	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	minimo	medio	0,74	7,95	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	minimo	medio	0,87	9,8	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	minimo	medio	0,32	5,57	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	minimo	medio	0,43	6,05	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	minimo	Medio*	3,25	45,09	

23	Mense, birrerie, amburgherie	medio	medio	3,5	32,2
24	Bar, caffè, pasticceria	minimo	Medio*	2,45	33,11
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	medio	medio	1,92	17,64
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	medio	medio	1,92	17,6
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	minimo	minimo	4,23	38,9
28	Ipermercati di generi misti	medio	medio	1,73	15,86
29	Banchi di mercato generi alimentari (vedi nota)	medio	medio	5,03	46,25
30	Discoteche, night club	medio	medio	1,29	11,82
12A	Studi Professionali	massimo	massimo	0,86	7,89

Quote Unitarie Fisse e Variabili
Comune di
MONTERONI D'ARBIA

	<i>Quota Unitaria Fissa</i>	<i>Quota Unitaria Variabile</i>
<i>Domestiche</i>	1,05649	0,44762
		241,48653
		108,09401
<i>Non Domestiche</i>	2,22266	0,32437

Tariffe Domestiche Comune di MONTERONI D'ARBIA

	IMPORTI da Piano Finanz.	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Parte Fissa	675.264,00	71,45%	28,55%
Parte Variabile	959.426,00	71,45%	28,55%

<i>Categ.</i>	<i>NrComp</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Fissa</i>	<i>Variabile</i>
D	1	Domestica	0,90858	108,09401
D	2	Domestica	0,99310	172,95042
D	3	Domestica	1,07762	216,18803
D	4	Domestica	1,16214	237,80683
D	5	Domestica	1,23609	313,47264
D	6	Domestica	1,29948	367,51965
DG	1	Domestica garage	0,90858	0,00000
DG	2	Domestica garage	0,99310	0,00000
DG	3	Domestica garage	1,07762	0,00000
DG	4	Domestica garage	1,16214	0,00000
DG	5	Domestica garage	1,23609	0,00000
DG	6	Domestica garage	1,29948	0,00000

Tariffe Non Domestiche Comune di MONTERONI D'ARBIA

	IMPORTI da Piano Finanz.	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Parte Fissa	675.264,00	71,45%	28,55%
Parte Variabile	959.426,00	71,45%	28,55%

<i>Categ.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Fissa</i>	<i>Variabile</i>	<i>Tot</i>
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,15578	1,56347	2,71925
02	Cinematografi e teatri	0,95574	1,27478	2,23052
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,06688	1,42724	2,49412
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,73368	2,30953	4,04321
05	Stabilimenti balneari	1,24469	1,67052	2,91521
06	Esposizioni, autosaloni	1,00020	1,32019	2,32039
07	Alberghi con ristorante	2,40047	3,61026	6,01073
07B	Agriturismi con ristorante	2,40047	3,22750	5,62797
08	Alberghi senza ristorante	1,88926	2,78960	4,67886
08A	Case vacanze, affitta camere, agriturismi senza ristorazione	1,88926	2,53010	4,41936
09	Case di cura e riposo	2,62274	3,52917	6,15191
10	Ospedali	2,80055	3,76596	6,56651
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,71165	3,64270	6,35435
12	Banche e istituti di credito	1,91149	2,55929	4,47078
12A	Studi Professionali	1,91149	2,55929	4,47078
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,37825	3,19831	5,57656
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,66719	3,57782	6,24501
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e om belli antiquariato	1,75590	2,36143	4,11733
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,33380	3,13343	5,46723
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricist	1,64477	2,57876	4,22353
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,93372	3,17885	5,11257
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,71125	1,80675	2,51800
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95574	1,96245	2,91819
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,22365	14,62593	21,84958

<i>Categ.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Fissa</i>	<i>Variabile</i>	<i>Tot</i>
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,77932	10,44478	18,22410
24	Bar, caffè, pasticceria	5,44552	10,73996	16,18548
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,26751	5,72192	9,98943
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,26751	5,70895	9,97646
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,40186	12,61807	22,01993
28	Ipermercati di generi misti	3,84521	5,14454	8,98975
30	Discoteche, night club	2,86723	3,83408	6,70131